

Bridgestone chiude a Bari

L'impianto per pneumatici occupa quasi mille addetti. La crisi dell'auto ha ridotto la domanda nel segmento base.

5 marzo 2013 06:58

Bridgestone ha annunciato la chiusura dello stabilimento per pneumatici auto di Modugno, in provincia di Bari, uno degli otto impianti europei del gruppo. Le attività dovrebbero cessare non oltre la prima metà del 2014.



La decisione, che colpirà quasi mille lavoratori diretti e altrettanti dell'indotto, è il risultato di un'approfondita analisi condotta sui cambiamenti strutturali avvenuti nell'ultimo biennio nel mercato dei pneumatici, a livello europeo e globale.

La società snocciola, a questo proposito, i numeri della crisi: il segmento dei pneumatici per autovetture è sceso dalle 300 milioni di unità del 2011 alle 261 milioni del 2012 (-13%), con previsioni che stimano un recupero dei volumi pre-2011 soltanto a partire dal 2020. Il segmento dei pneumatici di alta gamma è l'unico che manterrà i suoi volumi nei prossimi anni, e Bridgestone Europe ha così deciso di spostare la propria produzione verso questo mercato. Da qui la decisione di chiudere lo stabilimento di Modugno, "da sempre focalizzato sulla produzione di pneumatici di uso generico e penalizzato dal punto di vista dei costi a causa di fattori sfavorevoli come la logistica e i costi energetici".

"In aggiunta al calo strutturale della domanda di pneumatici per autovetture - aggiunge Bridgestone -, il settore soffre la crescente pressione esercitata dai produttori dei Paesi emergenti, che continuano a incrementare la propria quota di mercato nel segmento di bassa gamma a discapito dei maggiori produttori di qualità come Bridgestone, operando con significativi vantaggi sui costi di fabbricazione".

La chiusura dello stabilimento pugliese non avrà conseguenze sulle altre attività in Italia, come il Centro Europeo di Ricerca & Sviluppo di Roma e la struttura commerciale di Agrate Brianza (Monza).

© Polimerica - Riproduzione riservata